

**Dedicato a Sebastiano Amande***Oriana Cartaregia*

Dal 2008 quando ebbe inizio l'attuale conduzione e per alcuni anni a seguire nessun numero di "Vedianche" usciva senza l'approvazione di Sebastiano Amande. In verità Sebastiano cercava di sottrarsi all'assedio insistendo che del suo parere non ce ne fosse più alcun bisogno. Col tempo la sua bonaria ritrosia ci diede il coraggio di proseguire senza il suo appoggio. Oggi per questo numero a lui dedicato ci chiediamo se sarebbe piaciuto a Sebastiano. Crediamo e speriamo di sì. Donano ricordi di lui Marco Genzone, Francesco Langella e Graziano Ruffini. Sono contributi emozionanti che ne restituiscono, anche a chi non lo ha conosciuto, la passione e l'integrità. Grazie, ne abbiamo bisogno per elaborare il lutto. Con la complicità di Alberto Petrucciani e scusandoci se siamo incorse in qualche errore nelle didascalie, abbiamo messo insieme una piccola galleria di immagini che ritraggono Sebastiano durante importanti momenti di vita AIB.

Forse questo numero piacerebbe a Sebastiano proprio perché è ricco e denso di vita associativa e professionale a cominciare dai contributi di Patrizia Lùperi e Giuseppina Ciambriello che, prendendo spunto dall'incontro che Lùperi ha avuto con i soci della nostra sezione il 25 ottobre 2016, affrontano le problematiche teoriche e pratiche legate alla compilazione del portfolio delle competenze, obbligatoria dal 2018 per ogni associato che vorrà confermare la propria iscrizione all'AIB.

Valentina Sonzini, neo eletta nel CER ligure e impegnata nella Commissione nazionale AIB biblioteche speciali archivi e biblioteche d'autore, ci regala uno spaccato della giornata di studi *Femminile plurale, narrazioni di donne attraverso biblioteche e archivi* tenutasi a Firenze il 12 maggio 2017. Al resoconto Valentina fa precedere il suo personale intervento al convegno e di questo regalo le siamo particolarmente grate.

Il 19 dicembre 2016 Ferruccio Diozzi, responsabile del Centro Documentazione del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Napoli, ha tenuto per la nostra sezione una conversazione sul possibile ruolo delle biblioteche nell'ambito dello sviluppo sociale ed economico urbano. In questo numero ce ne fornisce un'efficace e articolato riassunto. Concordiamo sicuramente con il collega quando nelle sue conclusioni afferma che per le biblioteche è un traguardo raggiungibile quello di contribuire «a fare delle città luoghi sempre più vivibili».

A rendere Genova un luogo sempre più vivibile ci sta provando, tra mille difficoltà, la Biblioteca universitaria che ha recentemente acquisito nel suo organico, in attesa di poter tornare ad occuparsi di ciò che rimane del Sistema Bibliotecario dell'ex Provincia di La Spezia, il collega Emilio Bertocci. A Emilio dobbiamo un articolo molto dotto frutto di una conferenza tenuta in BUG e nell'ambito de "Il maggio dei libri". Argomento di nicchia quello trattato che ha tuttavia centrato in pieno l'obiettivo di valorizzare in maniera piacevole il patrimonio più antico della biblioteca: *L'Etica Nicomachea nelle cinquecentine della Biblioteca Universitaria di Genova: un punto di vista bibliografico*.

A Paola Rescigno della Biblioteca W. Bigiavi dell'Università degli Studi di Bologna, dobbiamo un report riguardo l'ottava giornata del Capitolo italiano ISKO tenutasi a Bologna il 22 maggio scorso. ISKO, che sta per International Society for Knowledge Organization, è un'associazione internazionale che si propone di studiare aspetti teorici, metodologici e sperimentali dell'organizzazione della conoscenza. Siamo riconoscenti alla collega perché ci permette di conoscere una realtà associativa multidisciplinare molto interessante alla quale partecipano anche un numero crescente di bibliotecari.

In anticipo sulle celebrazioni per i Cinquant'anni degli eventi del 1968 l'Associazione per un Archivio dei movimenti di Genova dal 27 gennaio al 26 febbraio 2017 ha organizzato a Palazzo Ducale una mostra che ha riscosso un insperato successo, considerato che traeva linfa da semplice e scarna documentazione archivistica e che è stata totalmente autofinanziata. Alice D'Albis ci chiarisce i retroscena di questo exploit che ci auguriamo possa essere coronato prossimamente dalla pubblicazione del catalogo dell'esposizione.

Dal nostro Ponente riceviamo il gradito apporto di Loretta Marchi che ci ricorda i punti salienti dell'incontro AIB Sezione Liguria tenutosi alla Biblioteca Civica "Dott. F. Corradi" di Sanremo il 31 gennaio 2017 dedicato al patrimonio bibliografico di provenienza privata confluito nelle biblioteche pubbliche. Gli interventi di Francesco Langella, Valentina Sonzini e della stessa Marchi sono stati occasione per effettuare un bilancio sul ricco patrimonio ligure relativo ai fondi privati e d'autore, argomento affrontato più volte dalla nostra rivista e che ci proponiamo di continuare ad approfondire.

L'apertura il 1° aprile scorso della nuova sede della Biblioteca Civica Beghi di La Spezia raccontata da tre diverse angolature (serie e semi-serie) da Claudia Bocciardi, Ilaria Gasperi e Maria Grazia Simeone, è sicuramente una buona notizia. Tuttavia, come le tre colleghe ben rappresentano, è anche motivo per evidenziare una modalità d'azione delle amministrazioni locali che è purtroppo sempre più frequente. L'affidare ai soli architetti l'edificazione di nuove biblioteche o la ristrutturazione di preesistenti edifici per adibirli a biblioteche senza ascoltare l'esperienza e la competenza dei bibliotecari, fa emergere ben presto numerose criticità che il dettaglio di design e l'indubbia piacevolezza estetica non riescono sempre a coprire.

Nonostante alcune ombre sulla nuova sede della Biblioteca Beghi ci sarebbe piaciuto chiudere con la notizia di questa apertura che rappresenta comunque una grande opportunità. Corre però l'obbligo, anche in regione del fatto che in questo numero nessun articolo affronta la questione, di accennare alla chiusura, ci auguriamo momentanea, della Biblioteca Civica Lagorio di Imperia. Inaugurata nel 2009 in una sede prestigiosa da venerdì 17 aprile 2017 è stata chiusa a seguito di un esposto anonimo che ha denunciato la mancanza del Certificato di prevenzione degli incendi che avrebbe dovuto essere rilasciato dai Vigili del fuoco. Senza entrare nel merito, perché non abbiamo elementi sufficienti per farlo, delle cause che a distanza di otto anni hanno determinato proprio ora la chiusura della struttura, ci preme sottolineare le reazioni che questa ha suscitato. I colleghi della Lagorio già dal 2 maggio hanno attivato il Servizio di prestito librario presso la sede del Centro di Informazione e Promozione Turistica e distanza di una ventina di giorni un folto gruppo di utenti ha inviato una petizione al sindaco perché venga risolta al più presto la situazione. Alla gravità dei fatti ci sembra che sia seguita un'ottima reazione con un'alleanza tra bibliotecari e utenti: tutta la nostra solidarietà ai colleghi di Imperia che siamo sicuri non molleranno.

A seguito delle elezioni per il rinnovo delle cariche associative sono stati riconfermati nel Comitato esecutivo regionale ligure Francesco Langella, Emanuele Canepa e la sottoscritta. Un particolare augurio di buon lavoro va alle *new entries* Paola Caiffi, Francesca Cappelli, Cristiana Nardini (recidiva poiché già eletta in due precedenti mandati) e Valentina Sonzini. Tutte ottime e competenti colleghe che (tra parentesi) abbassano in maniera significativa la media d'età del CEN e lasciano ben sperare per il prossimo futuro.